



In collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e sei istituti piemontesi : IC Cairoli (To), IC Frassati (To), IC Perotti-Toscanini (To), IC Tommaseo (To), IC Vassallo (Boves - Cn), IC via Ricasoli (To)".

7

Percorsi multidisciplinari di Educazione Civica

A cura di Marco Carassi

Classi di scuola secondaria di I° grado

Percorso di Educazione Civica

Tema predominante da Linee Guida del Ministero:
Identità e patrimonio

Percorso **3**

ALLA RICERCA DI UNA SCUOLA SCOMPARSA

DISPENSA STUDENTE

Destinatari

Classi di scuola secondaria di I grado

Discipline coinvolte

Italiano, storia, geografia, matematica, tecnologia, arte e immagine, educazione motoria

Tema centrale dell'attività

Conoscenza di come i documenti dell'Archivio di Stato di Torino possono "far scoprire" realtà oggi non più visibili ed non più esistenti; conoscenza di elementi di storia della scuola di Torino.

Obiettivi Agenda 2030

Istruzione di qualità. Obiettivi trasversali dell'Agenda:

- gestire le incertezze
- prevedere le conseguenze delle azioni
- gestire conflitti di interesse costruendo compromessi
- sviluppare visioni strategiche
- capire i bisogni degli altri per poter collaborare
- sviluppare pensiero critico
- acquisire consapevolezza del proprio ruolo nella comunità e nella società globale
- sviluppare capacità di risoluzione di problemi complessi integrando diverse competenze

Competenze

- capacità di cogliere i nodi concettuali
- capacità di analisi
- saper collocare i fenomeni nello spazio e nel tempo
- capacità di comprendere le funzioni istituzionali di alcuni Enti culturali della città
- capacità di saper far ricerca
- capacità di orientarsi nello spazio, anche in maniera diacronica

Competenze in uscita (Pecup I ciclo)

- 1) distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza
- 2) abituarsi a riflettere con spirito critico
- 3) essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- 4) concepire liberamente progetti di vario ordine – dall'esistenziale al tecnico

Fonti principali su cui si basa l'attività

Documenti tratti dall'Archivio di Stato di Torino, Fondo Provveditorato agli studi di Torino, mazzo n. 530, fascicolo n. 25, Scuola Torquato Tasso. La foto scattata dal campanile del duomo appartiene all'archivio dell'architetto Roberto Gabetti, riprodotta per gentile concessione degli eredi.

Lettera 10 marzo 1952 dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Torino al Provveditorato agli Studi
Lettera 12 aprile 1952 della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti al Provveditorato agli studi e al Presidente della Commissione comunale per il Piano Regolatore
Relazione 20 marzo 1951 dell'Ufficio tecnico dei Lavori Pubblici del Comune di Torino sul progetto di ricostruzione della Scuola Torquato Tasso

Allegati grafici alla relazione del 20 marzo 1951

Foto 1943 della Scuola bombardata
Foto scattata dall'architetto Roberto Gabetti nel 1951 dal campanile del duomo.

INDICE

INQUADRAMENTO STORICO

pag. 82

FONTI PRIMARIE

pag. 83 - 91

LE ATTIVITÀ

pag. 92 - 96

INQUADRAMENTO STORICO

La seconda Guerra Mondiale è scatenata dal dittatore tedesco Hitler nel 1939 con l'invasione della Polonia. Mussolini schiera l'Italia a fianco della Germania nazista contro i paesi democratici, Francia, Inghilterra e Stati Uniti. Durante la guerra, tra il 1940 e il 1945, Torino è colpita da numerosi bombardamenti, effettuati da aerei francesi, inglesi e americani. L'obiettivo principale delle bombe sono le fabbriche e i nodi ferroviari, ma vengono distrutte anche molte abitazioni, dove muoiono i cittadini che non sono riusciti a raggiungere un rifugio (di solito le cantine). Fare vittime civili è una barbarie usata da entrambe le parti in guerra. Due città sono completamente rase al suolo, con decine di migliaia di morti: Coventry in Inghilterra da parte degli aerei tedeschi, Dresda in Germania da parte degli aerei inglesi. In una incursione del 1943 su Torino viene colpita la zona tra il duomo e le Torri Palatine, dove si trovava la scuola elementare Torquato Tasso

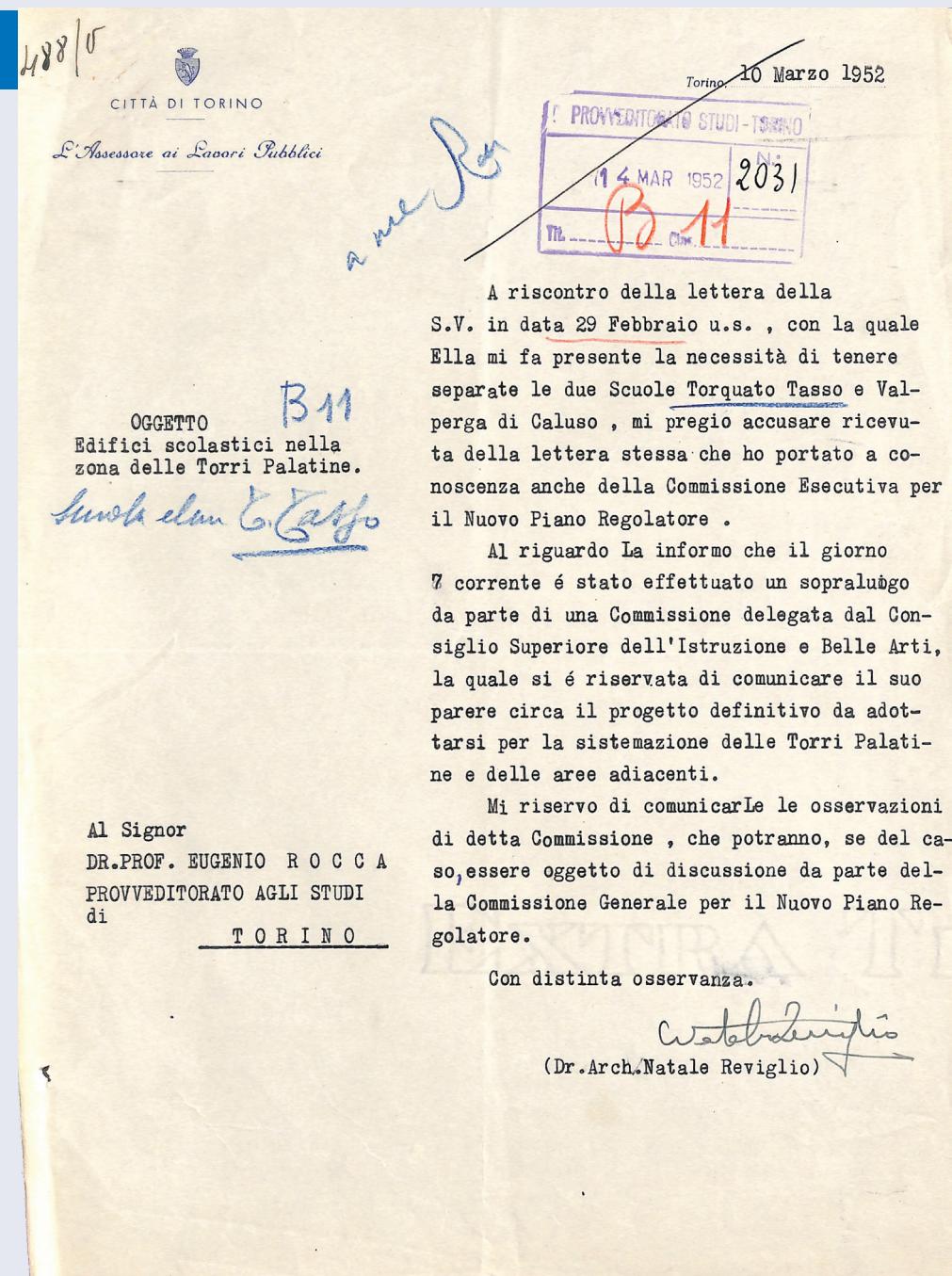
(unita alla scuola di avviamento alberghiero Valperga di Caluso). L'edificio viene subito abbandonato perché pur non essendo completamente distrutto, tuttavia subisce danni notevoli. Le infiltrazioni d'acqua dal tetto sconquassato continuano a degradare l'edificio finché il Comune ne fa abbattere la parte più pericolante, vicina al duomo. Dopo lunghe discussioni, alcuni anni dopo la fine della guerra, si decide di completare la demolizione e di non ricostruire la scuola nella sua sede originaria. Gli studenti del centro storico sono distribuiti in altri edifici scolastici. La costruzione della rete di edifici scolastici è la testimonianza materiale di un grande sforzo per la diffusione della educazione popolare, che sostiene l'estensione progressiva del diritto di voto. Vedi: www.museotorino.it "L'analfabetismo a Torino tra fine Ottocento e inizio Novecento".

FONTI PRIMARIE

Doc. A

**Lettera 10 marzo
1952 dell'Assessore
ai Lavori Pubblici
del Comune
di Torino al
Provveditorato agli
Studi**

L'Assessorato ai Lavori Pubblici della Città di Torino scrive il 10 marzo 1952 al Provveditorato agli Studi di Torino (che riceve la lettera e la "protocolla" cioè la timbra e registra in arrivo il giorno 14) segnalando che sono in corso studi sulla zona presso le Porte Palatine dove si trova l'edificio diroccato della Scuola Torquato Tasso, al fine di inserire nel nuovo Piano Regolatore della città gli interventi necessari per rimediare alle distruzioni causate dai bombardamenti.



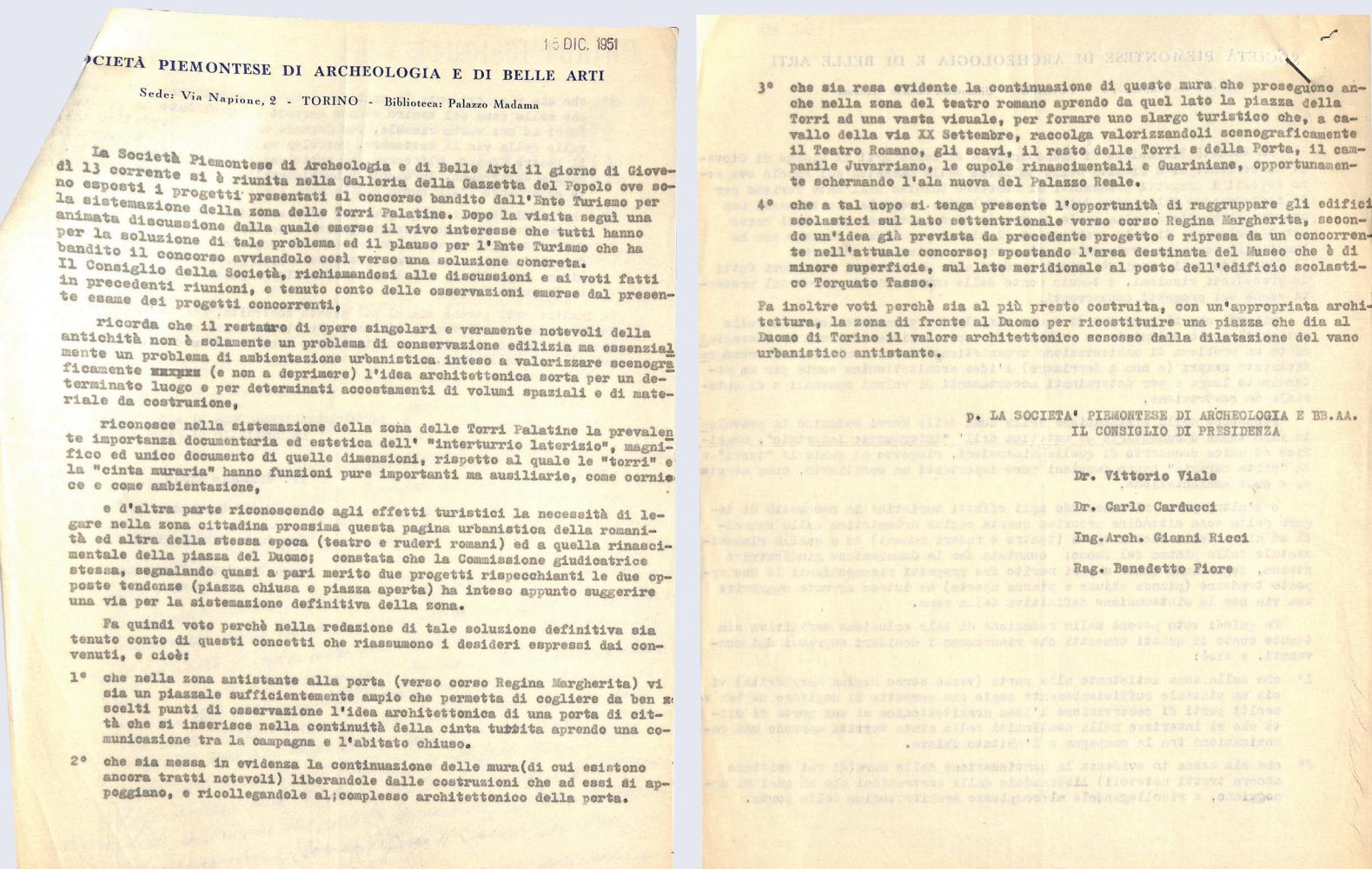
FONTI PRIMARIE

Doc. B

**Lettera 15 dicembre
1951 della Società
Piemontese di
Archeologia e
Belle Arti al
Provveditorato
agli studi e al
Presidente della
Commissione
comunale per il
Piano Regolatore**

La Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti esprime parere contrario alla ricostruzione della Scuola Torquato Tasso nella posizione originaria presso piazza San Giovanni, trattandosi di una zona di particolare pregio urbanistico e storico.

Suggerisce invece di collocare la ricostruzione vicino al corso Regina Margherita, benché lì lo spazio disponibile sia minore.



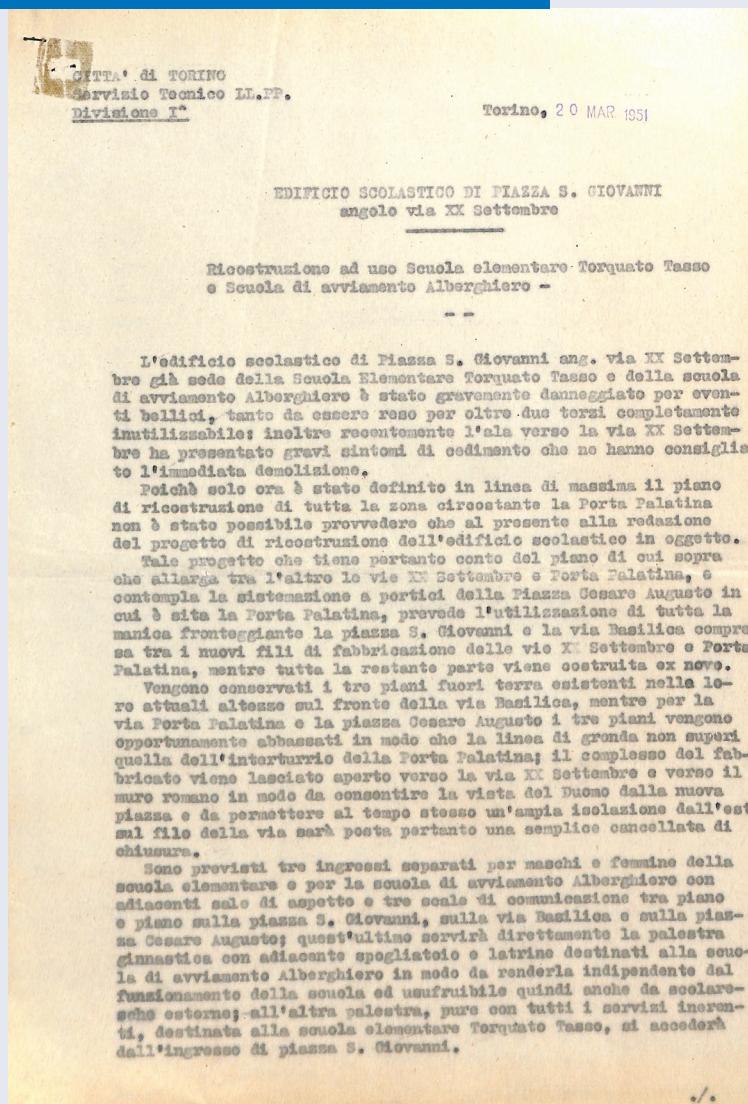
FONTI PRIMARIE

Doc. C

**Relazione 20 marzo
1951 dell'Ufficio
tecnico dei Lavori
Pubblici del
Comune di Torino
sul progetto di
ricostruzione della
Scuola Torquato
Tasso**

Il Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici della Città di Torino prepara il 20 marzo 1951 una relazione sul progetto di ricostruzione dell'edificio bombardato di piazza San Giovanni angolo via XX settembre.

A lavori terminati, si prevede che vi troveranno collocazione due Istituti Scolastici: la Scuola elementare Torquato Tasso e la Scuola di avviamento alberghiero Valperga di Caluso. La relazione descrive nel dettaglio il progetto a parole, con la distribuzione interna dei locali e dei servizi, indica la durata prevista dei lavori e cita le risorse finanziarie garantite dalla legge sui risarcimenti per danni di guerra.



- 2 -

L'alloggio del bidello è previsto al piano terreno all'angolo delle vie Basilica e Porta Palatina in posizione di facile sorveglianza per l'intero edificio e consta di due camere al piano terreno e di altre due all'ammesso.

La Scuola Elementare T. Tasso comprende al piano terreno due ingressi, due sale di attesa, due scale, 4 aule e una palestra oltre a tutti i servizi, e al primo piano 10 aule oltre ai locali per visita medica, direzione, segreteria, archivio, biblioteca, sala insegnanti e i servizi. - Nel sotterraneo sono ricavati il refettorio, la cucina, la dispensa e le docce servite da due spogliatoi; tali locali sono ampiamente illuminati ed aerati da due intercapedini; altri locali sotterranei sono destinati ai servizi di riscaldamento e alle cabine elettriche.

La scuola di avviamento Alberghiero comprende al piano terreno un ingresso con atrio, la palestra coi servizi annessi ed una scala di comunicazione col secondo piano nel quale vi sono 7 aule, la sala da pranzo modello e il bar, la cucina modello, la segreteria d'albergo, la sala di dattilografia e banco modello, la camera da letto e il bagno modello, l'aula di disegno, la direzione, la segreteria e la sala insegnanti, la biblioteca.

Tutte le aule delle due scuole sono orientate ad est o a sud e sono servite per ogni piano da due distinti gruppi di latrine con ventilazione da due lati ed orientati verso nord; il gruppo di latrine nel cortile ha una finestra per ogni latrina, mentre l'altro disposto verso la Piazza Cesare Augusto ha una intercapedine munita di singole finestre, sia per non turbare l'estetica della facciata prospiciente la piazza, sia per permettere la posa delle tubazioni di scarico, dato che tale batteria per il necessario orientamento verso Nord si trova sopra il portico della piazza.

L'edificio complessivamente ha una cubatura di mc. 25.500 e il suo costo è presunto in L. 160.000.000,- pari a L. 6.300,- al mc., ivi compresi gli impianti di riscaldamento, igienici, elettrici e tenuto conto della parte di fabbricato ancora utilizzabile.

L'opera stessa potrà essere eseguita in circa 18 mesi effettivi di lavoro e dovrà essere finanziata col risarcimento dei danni bellici dei vecchi edifici scolastici esistenti nella zona.

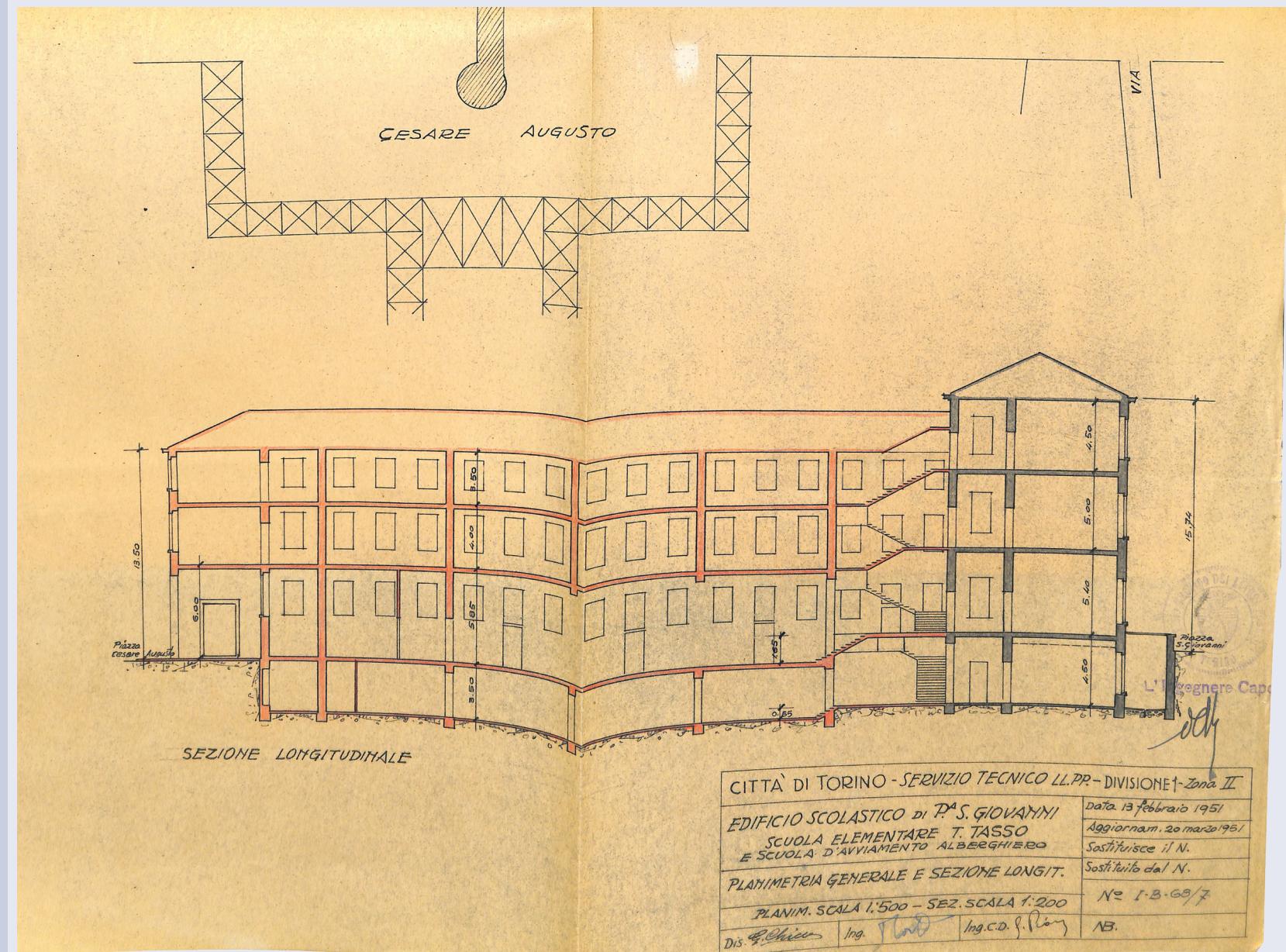


L'Ingegner Capo

FONTI PRIMARIE

Doc. D1

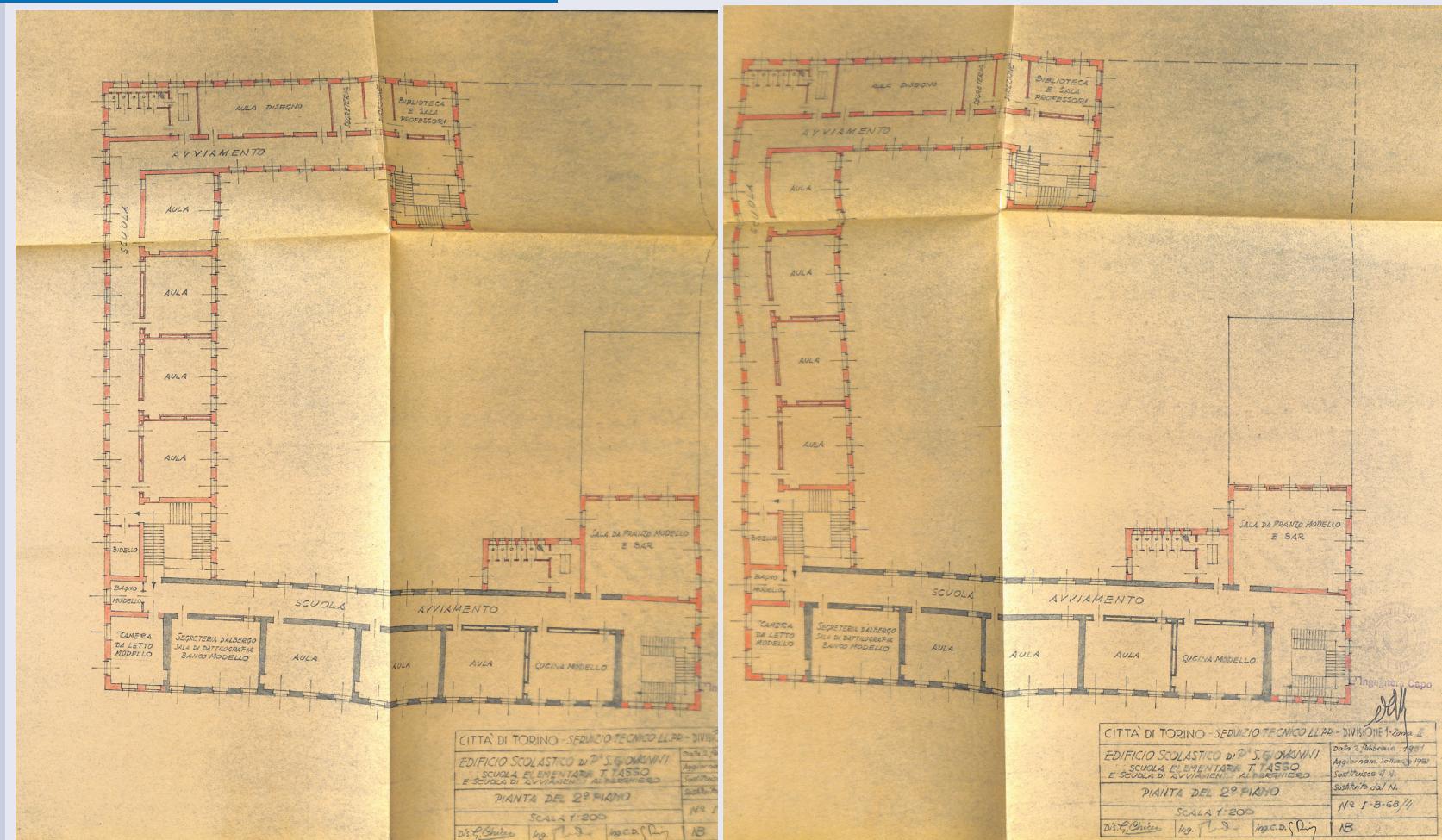
Allegati grafici alla
relazione del 20
marzo 1951



FONTI PRIMARIE

Doc. D2

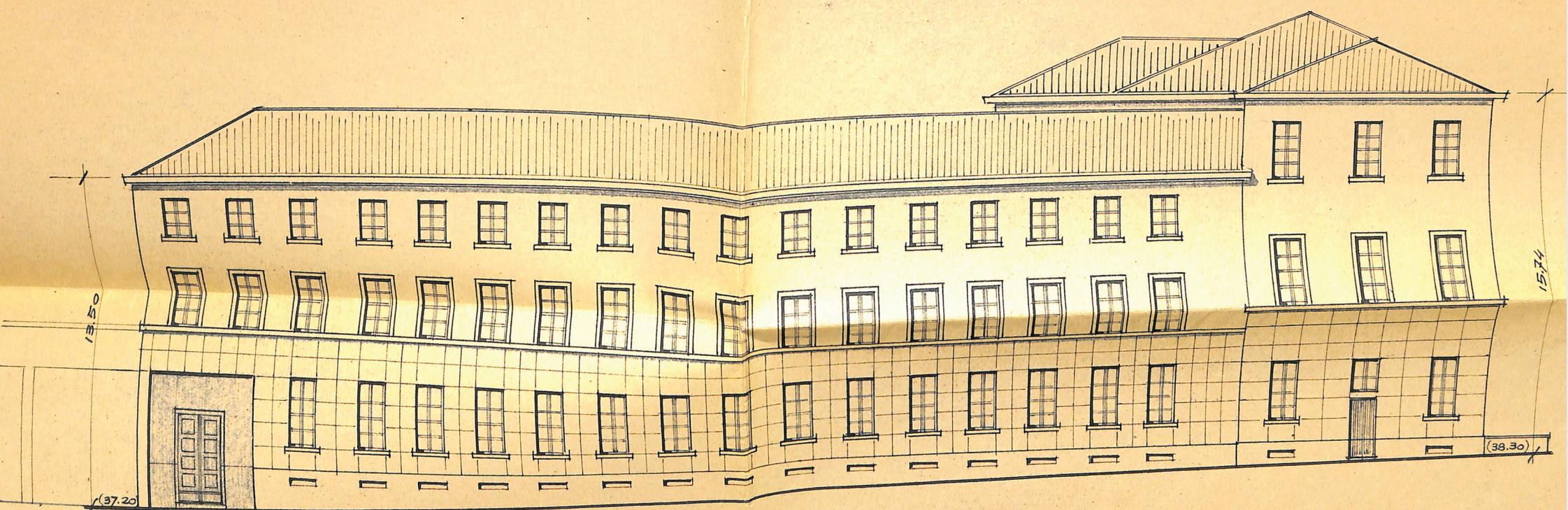
Allegati grafici alla
relazione del 20
marzo 1951



FONTI PRIMARIE

Doc. D3

Allegati grafici alla
relazione del 20
marzo 1951

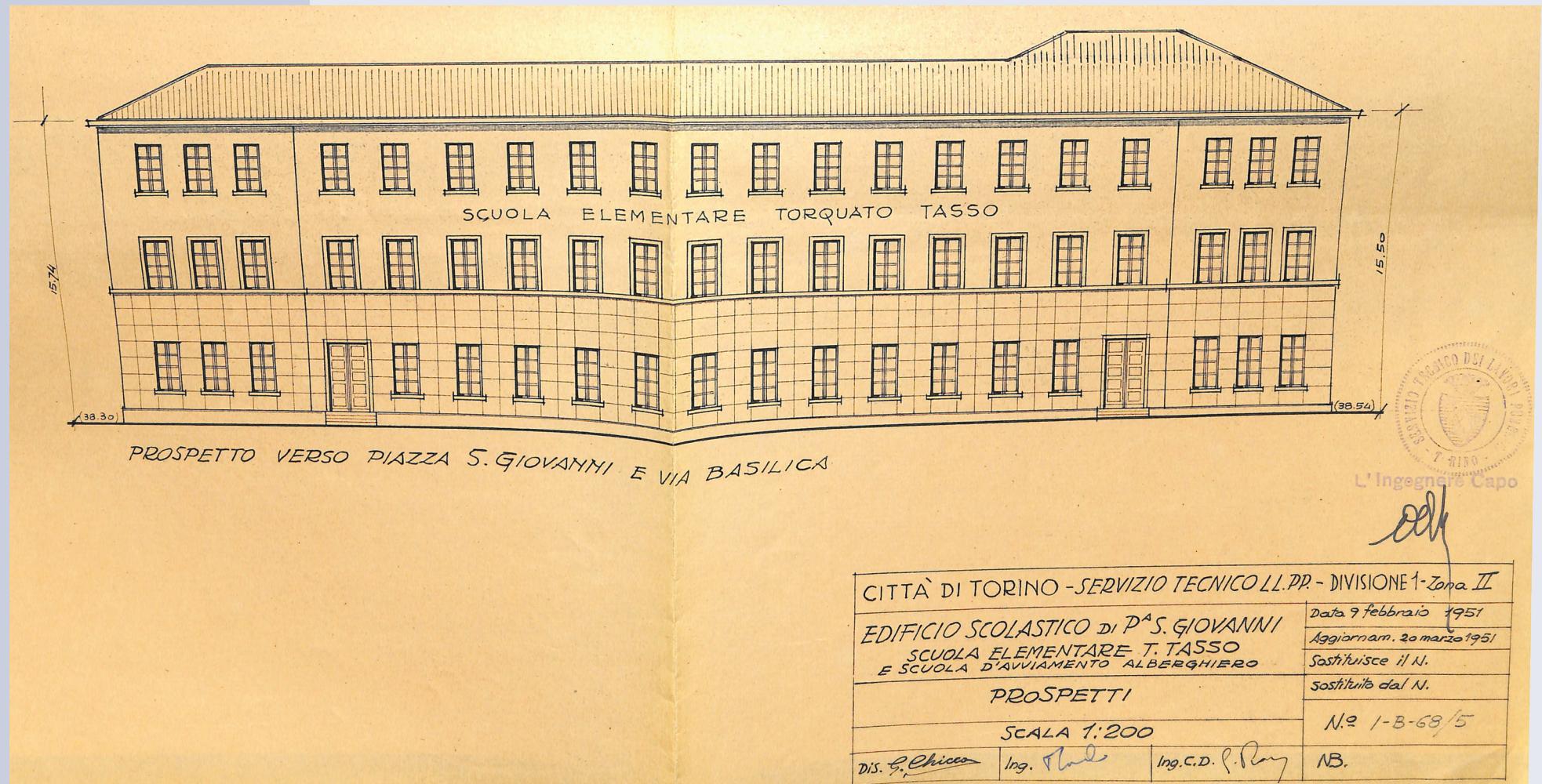


PROSPETTO VERSO VIA PORTA PALATINA

FONTI PRIMARIE

Doc. D4

Allegati grafici alla
relazione del 20
marzo 1951



FONTI PRIMARIE

Doc. E

Foto 1943 della
scuola bombardata.
Archivio di Stato
di Torino, Corte,
Provveditorato agli
studi di Torino,
mazzo 138, fasc. 1.



FONTI PRIMARIE

Doc. F

Foto scattata dall'architetto Roberto Gabetti nel 1951 dal campanile del duomo. L'edificio della scuola, abbandonato dopo il bombardamento del 1943, si è a poco a poco degradato e per motivi di sicurezza la parte più vicina al duomo è stata demolita.



LE ATTIVITÀ

Attività 1

Discipline interessate
Italiano, Storia

Metodologia
Metodo della ricerca,
simulazione

L'alunno, singolarmente, si comporta come un ricercatore che dopo una rapida analisi della fonte (una tra quelle fornite dal percorso) cerca di identificare:

- che tipo di documento è (una relazione, una pubblicità, una comunicazione? ha carattere informale o ufficiale? da che cosa si evince?)
- chi ha redatto il documento
- a chi era indirizzato
- a quando risale il documento
- quando è stato ricevuto
- da chi è stato timbrato
- qual è lo scopo del documento.

Attività 2

Discipline interessate
Italiano, Storia

Metodologia
Interpretazione
della fonte /
Contestualizzazione

Sempre singolarmente l'alunno analizza la fonte per comprenderne il contenuto:

- qual è l'oggetto di cui si parla nel documento?
- si colgono all'interno del documento elementi relativi alla storia della scuola a Torino?
- oltre alla scuola, vengono citate altre istituzioni? e perché? quale relazione può esserci tra una scuola e queste istituzioni?

LE ATTIVITÀ

Attività 3

Discipline interessate

Italiano, Storia,
Tecnologia

Metodologia

Apprendimento
cooperativo, costruzione
di una comunità di
apprendimento
(Cooperative learning,
knowledge building
community)

A gruppi, gli studenti estrapolano dai documenti informazioni circa l'ubicazione della scuola di cui si parla nel testo:
dove si trovava? Geolocalizzano l'edificio su una mappa di Torino del tempo della seconda Guerra Mondiale.

Geolocalizzano il luogo nella città attuale con l'aiuto di Google Earth: che cosa c'è oggi nella posizione in cui si trovava la scuola al tempo dei bombardamenti?

Ricercare immagini della Torino dell'epoca in cui è datato il documento. A che periodo storico ci riferiamo?

In che condizioni si trovava la città in quel periodo?

A quali problemi di vita cittadina fanno pensare le informazioni contenute nel documento?

Confronta la foto della Scuola Tasso scattata dopo il bombardamento del 1943 con la foto presa nel 1951 dal campanile. Quali parti di edificio mancano e perché?

Attività 4

Discipline interessate

Italiano, Storia,
Tecnologia, Geografia

Metodologia

Laboratorio di ricerca
con creazione di un
prototipo tridimensionale;
Fab lab

Organizzare una "passeggiata di educazione civica" recandosi all'indirizzo in cui si trovava la scuola Tasso. Osservare: le vie hanno ancora la medesima denominazione? La scuola è ancora esistente?

Gli studenti disegnano sommariamente la posizione nel quartiere degli edifici attualmente presenti nella zona su di una piantina da loro creata (la carta a quadretti li potrebbe aiutare

negli allineamenti) e fotografano i luoghi in modo da poter poi sovrapporre alle foto un disegno semplificato di come poteva essere, da diversi punti di vista, l'edificio scolastico scomparso (rendering).

Rientrati in classe, realizzano in 3D o con il software AR Maker un modello ideale in cui nel quartiere di oggi ricollocare idealmente la scuola Tasso.

LE ATTIVITÀ

Attività 5

Discipline interessate
Italiano, Storia,
Tecnologia, Geografia

Metodologia
Analisi storica

A gruppi la classe ricerca caratteristiche e significato di "scuola di avviamento":

- A. cos'è?
- B. che caratteristiche aveva?
- C. quando è stata istituita?
- D. quanto duravano i suoi corsi?

Estrapolare dalle fonti le informazioni che ci indicano le peculiarità dello specifico indirizzo della scuola di avviamento Valperga di Caluso:

- A. di che formazione si occupava?
- B. aveva solo lezioni teoriche o anche pratiche?

Attività 6

Discipline interessate
Italiano, Storia

Metodologia
Analisi storica -
intervista

Ricerca attraverso fonti di archivio o on line quali altri possibili indirizzi potevano avere le scuole di avviamento e dove si trovavano a Torino.

Erano tutte scuole oggi non più esistenti? Oppure tutte scuole costruite apposta per ospitare il corso di avviamento?

Ricerca tra i tuoi parenti o conoscenti qualcuno che abbia frequentato una Scuola di Avviamento e intervistalo: che tipo di lezioni? con che orario? classi maschili e femminili erano unite? Avevano dei laboratori?

LE ATTIVITÀ

Attività 7

Discipline interessate
Matematica,
Tecnologia, Arte e
Immagine

Metodologia
Modellizzazione

Estrapola dal documento che indica il progetto per la ricostruzione della scuola (1951) le sue caratteristiche:
1. quante aule? solo aule scolastiche o anche altri spazi? a cosa servivano?
2. quanto costavano i lavori? e a quanto corrisponde oggi (utilizza on line il comparatore storico Lira/euro)
3. realizza un modello 3D della nuova

scuola Tasso secondo il progetto del 1951
4. ora – dopo aver fatto un sopralluogo critico all'interno della tua scuola – analizza differenze: cosa manca? cosa c'era? grandezza aule? grandezza finestre? laboratori?
5. dopo esserti informato circa la normativa attuale sull'edilizia scolastica, progetta la tua scuola ideale.

Attività 8

Discipline interessate
Italiano,
Educazione civica

Metodologia
Compito di realtà

Dopo aver a gruppo fatto ricerche su quali istituzioni oggi si occupano degli edifici scolastici, sia a livello ministeriale, sia a livello locale e aver cercato informazioni sugli interventi attualmente in atto in Città (<http://www.comune.torino.it/servizieducativi/direzione/ediliziascolastica/index.html>) attivarsi per prendere contatto con un

rappresentante delle istituzioni che si occupa di questo tema.
Organizzare una call, precedentemente preparata attraverso la messa a punto di domande specifiche sia sulla situazione generale degli edifici scolastici nella nostra città, sia specificamente sulla propria scuola.

LE ATTIVITÀ

Attività 9

Discipline interessate
Tutte

Metodologia
Compito di realtà

La scuola è il luogo in cui ogni giorno trascorriamo le nostre giornate.
È un luogo di formazione, crescita culturale, esperienziale, personale; è luogo di scoperta di nuove competenze, nuovi contenuti culturali ma anche ludico-emotivi-sociali.
È il luogo in cui ci sentiamo sicuri.
Purtroppo però non sempre è così e il caso

del Liceo Darwin ce lo ricorda in maniera forte e chiara.
Chiedere agli alunni se conoscono questo fatto, invitarli a documentarsi, ad analizzare la questione da molteplici punti di vista, problematizzandola.
Avviare un dibattito in classe.

Attività 10

Discipline interessate
Italiano,
Educazione civica

Metodologia
Compito di realtà

È venuta un po' di curiosità sul passato della propria scuola?
Quando è nata?
È sempre stata una scuola secondaria di I grado / elementare o ha ospitato altri corsi?
È sempre rimasta nella stessa sede?
L'edificio scolastico ha subito ristrutturazioni o anche solo cambi di destinazione d'uso di alcuni locali?
1) cerca l'archivio scolastico della tua scuola. Se è riordinato ha un inventario: analizzalo per individuare elementi di storia

della tua scuola e prova a tracciare un quadro più completo possibile.
2) sul sito dell'Archivio di Stato di Torino è disponibile l'Inventario del fondo Provveditorato agli studi di Torino, rintraccialo e analizzalo... molto probabilmente al suo interno troverai dei riferimenti a documenti che riguardano proprio la tua scuola!! Estrapola gli estremi dei documenti che ti possono interessare e... organizza una vista all'Archivio di Stato di Torino!

Percorso di Educazione Civica

Tema predominante da Linee Guida del Ministero:
Identità e patrimonio

Percorso **3**

ALLA RICERCA DI UNA SCUOLA SCOMPARSA

DISPENSA INSEGNANTE

Destinatari

Classi di scuola secondaria di I grado

Discipline coinvolte

Italiano, storia, geografia, matematica, tecnologia, arte e immagine, educazione motoria

Tema centrale dell'attività

Conoscenza di come i documenti dell'Archivio di Stato di Torino possono "far scoprire" realtà oggi non più visibili ed non più esistenti; conoscenza di elementi di storia della scuola di Torino.

Obiettivi Agenda 2030

Istruzione di qualità. Obiettivi trasversali dell'Agenda:

- gestire le incertezze
- prevedere le conseguenze delle azioni
- gestire conflitti di interesse costruendo compromessi
- sviluppare visioni strategiche
- capire i bisogni degli altri per poter collaborare
- sviluppare pensiero critico
- acquisire consapevolezza del proprio ruolo nella comunità e nella società globale
- sviluppare capacità di risoluzione di problemi complessi integrando diverse competenze

Competenze

- capacità di cogliere i nodi concettuali
- capacità di analisi
- saper collocare i fenomeni nello spazio e nel tempo
- capacità di comprendere le funzioni istituzionali di alcuni Enti culturali della città
- capacità di saper far ricerca
- capacità di orientarsi nello spazio, anche in maniera diacronica

Competenze in uscita (Pecup I ciclo)

- 1) distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza
- 2) abituarsi a riflettere con spirito critico
- 3) essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- 4) concepire liberamente progetti di vario ordine – dall'esistenziale al tecnico

Fonti principali su cui si basa l'attività

Documenti tratti dall'Archivio di Stato di Torino, Fondo Provveditorato agli studi di Torino, mazzo n. 530, fascicolo n. 25, Scuola Torquato Tasso. La foto scattata dal campanile del duomo appartiene all'archivio dell'architetto Roberto Gabetti, riprodotta per gentile concessione degli eredi.

Lettera 10 marzo 1952 dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Torino al Provveditorato agli Studi
Lettera 12 aprile 1952 della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti al Provveditorato agli studi e al Presidente della Commissione comunale per il Piano Regolatore
Relazione 20 marzo 1951 dell'Ufficio tecnico dei Lavori Pubblici del Comune di Torino sul progetto di ricostruzione della Scuola Torquato Tasso

Allegati grafici alla relazione del 20 marzo 1951

Foto 1943 della Scuola bombardata
Foto scattata dall'architetto Roberto Gabetti nel 1951 dal campanile del duomo.

INDICE

Riassunto
documenti

pag. 100

Informazioni
utili

pagg. 101 - 104

Attività

pagg. 105 - 108

RIASSUNTO DOCUMENTI

Nel primo documento (10 marzo 1952) l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Città di Torino si limita a informare il Provveditorato agli Studi che si sta lavorando sul problema della ricostruzione della Scuola Torquato Tasso che si affacciava su Piazza San Giovanni, edificio gravemente danneggiato dai bombardamenti della seconda Guerra Mondiale. Sono passati sette anni dalla fine della guerra e la zona vicina alle torri romane di Porta Palatina comprende ancora case diroccate, grandi voragini e cumuli di detriti (cfr. foto nell'archivio del Provveditorato, busta 102, n. 22). Le foto attuali della zona (o una visione dal cielo di Google Earth) ci mostrano un giardino pubblico e vari edifici di costruzione recente: uno che ospita l'Archivio notarile e un ufficio di Polizia vicino alle torri romane, un altro di moderna abitazione confinante con la casa cinquecentesca dello storico Filiberto Pingone (sopravvissuta ai bombardamenti), uno con il grande albergo NH all'angolo tra via di Porta Palatina e via della Basilica, infine un edificio che ospita gli uffici tecnici comunali davanti al duomo in piazza San Giovanni.

Il terzo documento (20 marzo 1951) è il presupposto del primo: contiene la relazione sul progetto che il Servizio Tecnico dei Lavori Pubblici della Città di Torino ha preparato per la ricostruzione della Scuola Torquato Tasso e dell'Istituto alberghiero. Si tratta di una semplice descrizione a parole di quanto architetti e ingegneri hanno progettato. Il documento serve a chi deve decidere se approvare o no il progetto. La relazione a parole era completata dalla documentazione grafica (i disegni progettuali). In questo fascicolo didattico abbiamo la riproduzione di alcuni disegni. Ma anche la sola lettura del testo consente di costruirsi una immagine mentale di come risulterebbe l'edificio se il progetto fosse attuato. Nota archivistica: siamo in grado di capire a chi è stata mandata la relazione? Abbiamo un indizio: perché porta in alto a sinistra il segno di una colpo di pinzatrice metallica nella stessa posizione in cui lo stesso segno compare nel documento precedente che porta un timbro di protocollo di arrivo in Provveditorato. Poi abbiamo una prova: perché troviamo questa copia della relazione nel fascicolo, intestato alla Scuola T. Tasso, conservato nell'archivio del Provveditorato agli Studi, mentre possiamo supporre che un'altra copia sia rimasta nell'Archivio comunale.

QUALI SONO I PRINCIPALI NODI PROBLEMATICI AI QUALI I PRIMI TRE DOCUMENTI CI FANNO PENSARE?

Proviamo a elencare:

- 1) la lentezza degli interventi di ricostruzione dopo la fine della guerra (ragioni economiche e delicatezza delle scelte urbanistiche).
- 2) la necessità di uno studio complessivo sulla zona per non commettere errori (o almeno limitarli) in un ambiente urbano di alto valore storico.
- 3) l'alta qualità tecnica della progettazione della nuova scuola da parte degli uffici comunali competenti che hanno un personale burocratico di eccellenza (l'esame della relazione ce lo fa pensare, anche se non abbiamo sott'occhio i disegni architettonici).
- 4) il fatto che il progetto non sia stato attuato (la scuola bombardata oggi non esiste più) ci fa comprendere la difficoltà di prendere decisioni equilibrate di amministrazione della città quando e dove concorrono diverse esigenze (assicurare edifici adeguati alle scuole cittadine e agli uffici pubblici del centro cittadino, tutelare e valorizzare la zona archeologica attorno alla Porta Palatina d'intesa con la Soprintendenza ai monumenti e alle belle arti, garantire spazi verdi ai cittadini, consentire utilizzi di spazi privati per scopi abitativi e imprenditoriali, ad es. alberghiero).

SULLA LOTTA ALL'ANALFABETISMO

Si vedano :

https://seriestoriche.istat.it/fileadmin/documenti/Tavola_7.3.xls (la tabella 7.3, in tre videate, illustra la progressione dai 1.009.000 studenti del 1861 (popolazione del territorio dell'Italia attuale: 26.328.000) ai 4.443.000 studenti del 1951 (popolazione 47.515.537).

Tra la bibliografia:

Giuseppe Ricuperati, Storia della scuola in Italia dall'Unità a oggi, ed. La Scuola, Brescia 2015; Orfeo Azzolini, Analfabetismo e istruzione popolare in Piemonte dal 1861 ai giorni nostri, Regione Piemonte, Torino 1986; e anche: Gina Lombroso, Sulle cause e sui rimedi dell'analfabetismo in Italia, Roux e Frassati, Torino 1898 ; id. in La Riforma Sociale, anno V, vol. VIII, p. 275 ss.

SULLA VITA A TORINO NEGLI ANNI 40 DEL NOVECENTO

Per Attività 3.

Sintesi di storia torinese durante la seconda guerra mondiale: www.istoreto.it/torino38-45/download/torino38-45.pdf

Tra le raccolte fotografiche reperibili in rete, si segnalano www.museotorino.it www.archiviolastampa.it <https://torinodascoprire.com/antiche-immagini/> www.mepiemont.net/foto_stor/luoghi/

INFORMAZIONI UTILI PER LA PASSEGGIATA DIDATTICA PRESSO L'EX SEDE DELLA SCUOLA TASSO

Prima della gita esplorativa, gli studenti possono esercitarsi in classe a disegnare una piantina della loro aula vista dalla mosca pigramente appollaiata sul soffitto (qui c'è la porta, lì le finestre, lì l'armadio, qui il tavolo grande, qui i tavolini e le sedie, qui la lavagna, ecc.). Dopo la gita, in classe, gli studenti possono costruire con il polistirolo o con il cartoncino o con tre scatole da scarpe, un semplice modello della scuola che aveva una forma a U aperta verso nord. Guardando il modellino, gli studenti si esercitano a disegnare quel volume architettonico da diversi punti di vista per poterne sovrapporre le varie immagini alle fotografie da loro realizzate sui luoghi.

Ogni foto richiede come rendering un disegno diverso dello stesso edificio: visto di fronte, dall'angolo sud, da quello ovest, ecc. L'insegnante mostra come migliorare i disegni tenendo conto della prospettiva (concetto del punto di fuga verso il quale convergono, nell'immagine, linee che nella realtà sono parallele). Spiega che i rendering servono non solo per ricostruire idealmente quello che non c'è più nella realtà (ed è ormai solo testimoniato dalle fonti storiche), ma servono anche e soprattutto per anticipare virtualmente il risultato visivo di una decisione ancora da prendere.

Servono cioè a capire bene le conseguenze delle decisioni. Raggiunta piazza San Giovanni, gli studenti esplorano la zona riconoscendo:

- 1) il duomo rinascimentale fatto costruire nel 1498 dal cardinal Domenico della Rovere (v. le scritte ripetute sui portoni), cui fu aggiunta nel seicento dall'architetto Guarino Guarini la cappella della Sindone (se ne vede la grande audacissima cupola, danneggiata dall'incendio del 1997),
- 2) il campanile medievale, con il coronamento settecentesco juvarriano, dal quale si osservavano gli assalti dell'esercito francese durante l'assedio del 1706,
- 3) il palazzo per Uffici comunali costruito proprio davanti al duomo, progettato nel 1956 con uno stile moderno che è passato velocemente di moda e poi è stato molto criticato (ne è stato anche proposto l'abbattimento, cfr. il sito web "Antiestetica/Palazzaccio"),
- 4) il grande albergo NH all'angolo tra via delle Porte Palatine e la via della Basilica (la chiesa dell'Ordine ospedaliero dei Santi Maurizio e Lazzaro di cui il re era gran maestro, che fa angolo con via Milano),

INFORMAZIONI UTILI PER LA PASSEGGIATA DIDATTICA PRESSO L'EX SEDE DELLA SCUOLA TASSO

- 5) la casa di Monsù Pingon personaggio della corte del duca Emanuele Filiberto di Savoia (le avventure dello scrittore di corte sono raccontate nel romanzo di Luigi Gramegna ambientato nel 1574),
- 6) i moderni edifici di abitazione che fanno a gomitate con l'antica casa del Pingone,
- 7) il grande edificio moderno di uffici (Archivio notarile e Commissariato di Polizia) che si prolunga fin quasi alle torri romane, facendole inorridire.

Infine gli studenti riconoscono nella parte alberata del giardino pubblico verso piazza San Giovanni il luogo dove sorgeva la Scuola Torquato Tasso, i cui confini sono descritti nella relazione progettuale del 1951 dell'Ufficio Tecnico dei Lavori Pubblici, doc. c) e nella foto di Roberto Gabetti presa nel 1951 dal campanile del duomo, doc. f).

Per il caso in cui la classe non possa effettuare dal vero la passeggiata didattica, e debba quindi documentarsi viaggiando virtualmente a distanza, **si forniscono qui** alcune immagini della situazione attuale dell'area dove sorgeva la scuola Torquato Tasso.



ATTIVITÀ 4 TER SUGGERIMENTI

Gli studenti immaginano di scrivere ad una zia lontana e le raccontano come arrivano al mattino nella scuola ricostruita, salgono le scale, percorrono i corridoi, arrivano all'aula (un tempo le aule erano tutte uguali e ogni gruppo di studenti - classe - stando sempre nello stesso locale cambiava insegnanti a seconda delle lezioni, tranne quando si andava con l'insegnante nel laboratorio di scienze), vanno a fare ginnastica in palestra, si precipitano in infermeria a farsi mettere un cerotto sul ginocchio sbucciato, passano in punta di piedi davanti all'ufficio della preside (mai svegliare il can che dorme). La sosta ai gabinetti può essere occasione per decifrare certe scritte sui muri in stile pompeiano che testimoniano la sopravvivenza millenaria, nella attuale città dei Taurini, della tradizione del famoso romanzo di Apuleio sulla metamorfosi asinina del giovane Lucio. Gli studenti riflettono sulla natura auto-accusatoria degli insulti in generale e in particolare del crudele graffito "asino chi legge" che necessariamente è stato letto per primo da chi lo stava scrivendo, ecc.

Non meno interessante sarebbe immaginare di muoversi nell'Istituto alberghiero dove si trovano non solo gli uffici e le aule di una normale scuola, ma anche si fanno simulazioni del lavoro in un albergo ideale con il banco dell'accettazione (da gestire in diverse lingue), il guardaroba, la camera modello con il letto da rifare e il tappeto da pulire e il bagno da sanificare, la cucina dove produrre cibi che sono l'equivalente dei compiti di matematica (tot grammi di farina, tot grammi di lievito, un pizzico di sale, due cucchiai d'olio, venti foglie di basilico, dieci pomodorini tagliati in due, tot minuti nel forno...), la sala da pranzo dove imparare a servire i clienti con rapidità e destrezza (cercando di non rovesciare tutto il sugo di pomodoro), il salotto dove servire l'aperitivo, ecc. L'insegnante potrebbe citare qualche estratto delle istruzioni ai servitori di Jonathan Swift, che descrive ironicamente tutto il contrario di quel che dovrebbero fare il maggiordomo e la cuoca di una nobile casata inglese, opera pubblicata nel 1745.

ATTIVITÀ 4 GUIDA PER SOVRAPPORRE UN RENDERING AD UNA FOTO

www.innovativerendering.com/fotoinserimento.3d/

Si può fare anche su carta manualmente sovrapponendo il disegno dell'edificio scomparso o la foto ritagliata del rendering alla foto dei luoghi come appaiono oggi.

ATTIVITÀ 5 E 6 SUGGERIMENTI PER LA RICERCA

Nota sulle scuole di avviamento.

Hanno lo scopo di insegnare un mestiere in tre anni di frequenza (6°, 7°, 8°) dopo le elementari. Sono create nel 1923 come scuole comunali, per lo più ospitate nelle sedi delle scuole elementari.

Diventano statali nel 1933 e durano fino al 1962, anno in cui nasce la Scuola Media Unica obbligatoria.

Sulle scuole di avviamento a Torino, si veda: Leopoldo Ottino, Le scuole comunali di Torino

1935; Leopoldo Ottino, Le scuole comunali di Torino prima del loro passaggio allo Stato, ed. Gambino, Torino 1951. Fonti archivistiche: Archivio storico della Città di Torino, Miscellanea istruzione. Archivio di Stato di Torino, Provveditorato agli Studi di Torino, inv. n. 296, Ufficio edilizia scolastica, corrispondenza buste 477-488 e busta 530, fasc. 25 (T.Tasso); Divisione II, Corsi di avviamento, buste 802-803.

ATTIVITÀ 7

SUGGERIMENTI PER VALUTARE IL PROGETTO DI RICOSTRUZIONE DELLA SCUOLA NEL 1951

Suggerimenti per valutare il progetto di ricostruzione della scuola preparato dal Comune nel 1951.

Attualizzazione storica lira euro: <https://inflationhistory.com>.

Calcola il potere d'acquisto con la macchina del tempo www.infodata.ilsole24ore.com.

Tabella di rivalutazione monetaria dal 1947 al 2018: www.oppo.it/tabelle/rivalutazione_mon_coef_annuali.html.

Le linee guida MIUR di edilizia scolastica privilegiano ora la flessibilità degli ambienti: www.miur.gov.it/edilizia-scolastica ; www.forumscuole.it/edilizia-scolastica/ ; L.Tosi e E.Mosa, Edilizia scolastica e spazi di apprendimento:linee di tendenza e scenari, in:www.fondazioneagnelli.it/wp-content/uploads/2020/01/WP61. Documento MIUR per la pianificazione dell'attività scolastiche, educative e formative per il 2020-2021: www.miur.gov.it/documents/20182/2467413/Le+linee+guida.pdf

ATTIVITÀ 10 LA STORIA DELLA PROPRIA SCUOLA

C'è un sito web con notizie storiche? L'archivio della scuola potrebbe essere stato trasferito a seguito di accorpamenti di istituti. L'archivio scolastico va messo in relazione con altri archivi (Comune, Provincia, Provveditorato agli studi...). Occorre molta cautela nella consultazione, specialmente se l'archivio non è ordinato e inventariato, non solo per evitare danni ai documenti, ma anche per non spezzare nessi istituzionali non visibili a chi non ha una competenza archivistica.

Una tabella dei principali documenti di un archivio storico scolastico si trova nelle linee guida della Soprintendenza archivistica (cui compete la vigilanza sugli archivi degli enti pubblici) per la selezione della documentazione da conservare, testo reperibile in:

[www.sato-archivi.it/Sito/images/stories/materiali_strumenti/piano_conservazione_scarto.pdf](http://www.sato-archivi.it/Sito/images/stories/materialistrumenti/piano_conservazione_scarto.pdf)
Molto utile il Vademecum con testi di Daniela Marendino e Riccardo Marchis *Poveri ma belli. Gli archivi delle scuole. Rete degli archivi della scuola*, (coordinata dall'ITC Quintino Sella), Torino 2014; si veda anche *Tra vecchie carte, esperienze didattiche negli archivi delle scuole torinesi*. A cura di Maria Luisa Perna, Consorzio di scuole per gli archivi scolastici – Istoreto – ITC Quintino Sella di Torino, Torino 2002; http://www.istoreto.it/didattica/didattica_1415.htm